



**UNIVERSITÀ
DI FOGGIA**



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

UNIVERSITA' DI FOGGIA

**SCHEMA CORSI DI PERFEZIONAMENTO E AGGIORNAMENTO
PROFESSIONALE A.A. 2023/2024**

- Istituzione**
 Rinnovo

A) ANALISI DELLE ESIGENZE FORMATIVE

A.1 - Denominazione del Corso

Corso di Aggiornamento professionale in
“Dispersione Scolastica, disagi minorili ed Educazione alla Legalità (D.I.S.E.L.)”

A.1. 1. Area di Riferimento (ISCEDF 2013)

Area 421

A.2 - Finalità, caratteristiche del Corso e obiettivi

Ancora oggi il problema della dispersione scolastica, dell'istruzione minima garantita, è specchio di una serie di disfunzioni sociali che, in alcune zone del Paese piu' che in altre, sono ancora molto presenti, come la **povertà economica ed educativa**, l'assenza della cultura della **legalità**, la **criminalità**, alcune profonde condizioni di disagio minorile, dal **bullismo** alle **discriminazioni di genere**, dalla **immigrazione** alle **tossicodipendenze**.

Prima ancora che interessare i servizi sociali, le azioni di contrasto alla dispersione scolastica devono essere poste in capo al corpo docente, chiamato ad un triplice impegno: prevenire la dispersione, riconoscere la presenza in aula di condizioni di disfunzione sociale, agire al fine di porvi rimedio.

Quanto al primo impegno, l'obiettivo è fornire strategie di prevenzione necessarie per limitare il manifestarsi delle condizioni che favoriscono l'insuccesso, il disagio scolastico e l'abbandono degli studi. Il che avviene educando i ragazzi alla cultura della legalità e perseguendo, piu' in generale, un clima scolastico inclusivo, che favorisca un buon apprendimento e permetta a tutti di sentirsi accettati, compresi, valorizzati e sviluppi il senso di appartenenza e di interdipendenza positiva. Quanto al secondo, è importante fornire gli strumenti cognitivi per riconoscere la presenza di disagi giovanili, non sempre di immediata evidenza, perché nascosti, celati, camuffati, e perché in crescente evoluzione, sotto la spinta del progresso tecnologico e della globalizzazione. Quanto al terzo impegno, occorre trasferire agli insegnanti competenze sul piano riparatorio, dai rapporti con le famiglie a quelli con i servizi sociali, alle forze dell'ordine.

Il corso - per docenti, dirigenti scolastici e altre figure di sistema delle scuole di ogni ordine e grado - ha lo scopo di **fornire competenze nella pianificazione e nella gestione di azioni di miglioramento, in un'ottica preventiva e riparatoria, della dispersione scolastica e del rischio di abbandono**.

Al termine del percorso formativo, il partecipante sarà in grado di strutturare modelli organizzativi di contrasto alla dispersione scolastica, attraverso: a) la conoscenza del

fenomeno; b) la conoscenza delle cause sociali e criminologiche; c) le modalità riparatorie.

B) PROGETTO FORMATIVO E ORDINAMENTO DIDATTICO DEL CORSO

B.1 - Sede di svolgimento

San Severo (FG)

B.2 - Struttura responsabile ex art. 3, comma 1, del Regolamento

Dipartimento di Giurisprudenza. Delibera del 04 ottobre 2023

B.3 - Enti partecipanti ex art. 2, comma 2, del Regolamento (specificare gli Enti partecipanti e allegare le Convenzioni o i Protocolli d'Intesa)

Comune di San Severo (FG)

B.4 - Data di inizio del corso

6 novembre 2023

B.5 - Durata complessiva del corso

Lezioni FRONTALI ore: 32

Studio Individuale ore: 68

Prova Finale ore: 25

Totale ore: 125

Giorni, mesi, anni: 6 novembre 2023 - 8 aprile 2024

Lingua di erogazione: italiano

B.6 - CFU fissati per il rilascio dell'attestato, ove previsti

5 CFU

B.7 - Conoscenze e abilità professionali strettamente attinenti al piano di studio del Corso che possono dare luogo al riconoscimento di crediti in ingresso, ove previsti (purché non già utilizzate ai fini del conseguimento del titolo di accesso al Corso e comunque in misura non superiore a 1/4 del totale dei crediti previsti dal Corso)

/

B.8 - Numero minimo e massimo di studenti ammissibili al Corso

Il corso si attiva con un minimo di 20 e un massimo di 70 partecipanti.

B.9 - Requisiti di ammissione:

Titoli di studio richiesti

Diploma di scuola secondaria di secondo grado.

Appartenere a una delle categorie individuate dal Comune di San Severo.

B.10 - Disposizioni sugli obblighi di frequenza

La frequenza è obbligatoria e non può essere inferiore al 90% delle ore previste per le attività didattiche.

I corsisti che risultassero assenti per una quota superiore al 10% del totale del monte ore previsto dal corso, non potranno candidarsi all'esame finale per il conseguimento del titolo.

B.11 – Progettazione delle *Attività Didattiche*. Indicare l'articolazione e la denominazione delle attività formative (anche a distanza), quali insegnamenti, laboratori, esercitazioni, seminari, visite di studio ecc., il relativo SSD e la relativa ripartizione in CFU, ove previsti

<i>N . p r o g r e s s i v o</i>	<i>Attività didattiche</i>	Tipo (es.: lezioni frontali, FAD, esercitazioni , ecc.)	SSD	N. ore attività assistita	N. ore stud io indi vidu ale	CFU	Sede
	MODULO I: IL FENOMENO						
1	Lezione introduttiva. Numeri e cause della dispersione scolastica in Italia e in Europa.	Lezioni frontali	M- PSI/01	2	4.25	0.25	San Severo

	Indicatori oggettivi di uscita precoce dal sistema scolastico di istruzione e formazione (indice ELET, dati Invalsi, dati ISTAT).						
2	<p>Politiche europee per la lotta e il contrasto dell'abbandono scolastico.</p> <p>Politiche nazionali per la lotta e il contrasto dell'abbandono scolastico.</p> <p>Il PNRR – Azione 4: intervento straordinario alla riduzione dei divari territoriali e alla lotta alla dispersione scolastica.</p>	Lezioni frontali	M-PSI/01	2	4.25	0.25	San Severo
	MODULO II: DIFFUSIONE DELLA LEGALITA'						
3	La cultura della legalità: politiche nazionali e territoriali	Lezioni frontali	IUS/16	2	4.25	0.25	San Severo
4	I minori a rischio di devianza. La criminalità e i minori.	Lezioni frontali	IUS/16	2	4.25	0.25	San Severo
5	Tossicodipendenza e Alcolismo	Lezioni frontali	IUS/16	2	4.25	0.25	San Severo

6	Bullismo e Cyberbullismo	Lezioni frontali	IUS/16	2	8.25	0.25	San Severo
7	Violenza di genere	Lezioni frontali	IUS/16	2	4.25	0.25	San Severo
8	Immigrazione	Lezioni frontali	SPS/11	2	4.25	0.25	San Severo
9	Riservatezza dei dati dei minori	Lezioni frontali	IUS/01	2	4.25	0.25	San Severo
	MODULO III: MISURE DI INTERVENTO E PISTE DI LAVORO						
10	Modalità di intervento di tipo preventivo, reintegrativo e comparativo	Lezioni frontali	IUS/16	2	4.25	0.25	San Severo
11	Orientamenti per la progettazione degli interventi efficaci di contrasto alla dispersione scolastica I temi: co-progettazione scuola-famiglia-territorio, metodologie didattiche attive, ambienti di apprendimento, mentoring, counseling	Lezioni frontali	M-PSI/06	2	4.25	0.25	San Severo

	MODULO IV: PROGETTARE AZIONI E INIZIATIVE FORMATIVE PER CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA						
12	Presentazione di esperienze di successo, casi di studio e best practices Progettazione, gestione, monitoraggio degli interventi/modelli organizzativi di contrasto all'abbandono scolastico	Lezioni frontali	M-PSI/01	2	4.25	0.25	San Severo
	MODULO V: PSICOLOGIA, MINORI E DEVIANZE						
13	Elementi di psicologia sociale e della devianza	Lezioni frontali	M-PSI/06	2	4.25	0.25	San Severo
14	Aspetti psicodinamici del minore e dell'adolescente. Emozione e motivazione degli adolescenti	Lezioni frontali	M-PSI/01	2	4.25	0.25	San Severo
15	L'ascolto del minore	Lezioni frontali	M-PSI/01	2	4.25	0.25	San Severo
16	L'osservazione del minore. Metodi di intervista.	Lezioni frontali	M-PSI/01	2	4.25	0.25	San Severo

	Totale			Ore 32	Ore 68	4	
	Prova Finale			25		1	
	TOTALE ORE E CFU				Ore 125	CFU 5	

B.11 – Peso in percentuale di ciascun SSD

<i>N</i>	<i>SSD</i>	PERCENTUALE %	CFU
1	IUS/16	34	1.70
2	M-PSI/01	34	1.70
3	M-PSI/06	14	0.70
4	SPS/11	9	0.45
5	IUS/01	9	0.45

B.12 - Descrizione dell'attività di Tutorato

Non previsto

B.13 - Attività di Valutazione dell'apprendimento

Modalità delle prove di verifica e della prova finale, ove previste

Strumenti di verifica	Descrizione
Prova/e di ammissione <i>(necessarie solo se si supera il numero massimo previsto di iscrivibili)</i>	La prova di ammissione consisterà in un colloquio per accertare le competenze di base e la motivazione alla partecipazione.
Verifiche intermedie e prova finale	Non sono previste prove intermedie. La prova finale consiste in un project work sulle tematiche oggetto del Corso.

B.14 - Modalità Operative

B.14.1 Tassa di iscrizione e contributi per la frequenza

100 euro

C) ORGANIZZAZIONE E RISORSE

C.1 - Organi del Corso

C.1.1 - Coordinatore del Corso (scelto dal Comitato dei Garanti di norma al suo interno)

N.	Cognome	Nome	Qualifica	SSD	Dipartimento
1	Curtotti	Donatella	PO	IUS/1 6	Giurisprudenza

C.1.2 – Comitato dei Garanti (almeno 3 professori/ricercatori di ruolo, di cui almeno uno appartenente all'Università di Foggia, che garantiscono la qualità del progetto formativo)

N.	Cognome	Nome	Qualifica	SSD	Dipartimento
1	Curtotti	Donatella	P.O.	IUS/16	Giurisprudenza
2	Colaiacovo	Guido	P.A.	IUS/16	Giurisprudenza
3	Nocerino	Wanda	RTDA	IUS/16	Giurisprudenza

Dichiarazione dei Docenti Garanti

Ai sensi dell'art. 4, comma 2, del Regolamento di Ateneo sui Corsi di Perfezionamento e Aggiornamento Professionale, secondo cui la proposta di istituzione/attivazione dei suddetti corsi è avanzata su iniziativa di almeno tre docenti/ricercatori che garantiscono la qualità del progetto formativo, i sottoelencati docenti

dichiarano

la propria disponibilità ad assicurare quanto previsto dall'art. 4, comma 2.

Foggia,

In fede

Prof.ssa Donatella Curtotti firma

Prof. Guido Colaiacovo firma

Dott.ssa Wanda Nocerino firma

C.2 Piano di fattibilità rispetto alle risorse disponibili

C.2.1 - Strutture (aule, sale studio, biblioteche, laboratori, ecc.)

La tabella deve dimostrare che le strutture sono sufficienti, tenendo conto dell'eventuale impiego che di esse è fatto nell'ambito degli ordinari corsi di studio (lauree, lauree specialistiche, dottorati, master, ecc.). Allegare una dichiarazione della struttura responsabile

Cfr. Dichiarazione di disponibilità del Comune allegata.

C.2.2 - Struttura o Personale di Supporto T.A. coinvolto

N.	Cognome	Nome	Qualifica	Struttura di afferenza e incarico da ricoprire nel Corso
1	Tricarico	Nicola		Segreteria Amm.va Gestionale
2	Fioretti	Filomena		Area Ricerca

C.2.3 – Risorse docenti ed esperti interni ed esterni**C.2.3.1 - Insegnamenti da affidarsi a docenti universitari ed esperti interni**

N.	SSD	Insegnamento o attività da svolgere nel Corso	Ore
1	M-PSI/01	Lezione introduttiva. Numeri e cause della dispersione scolastica in Italia e in Europa. Indicatori oggettivi di uscita precoce dal sistema scolastico di istruzione e formazione (indice ELET, dati Invalsi, dati ISTAT).	2
3	IUS/16	La cultura della legalità: politiche nazionali e territoriali	2
4	IUS/16	I minori a rischio di devianza. La criminalità e i minori.	2
5	IUS/16	Tossicodipendenza e Alcolismo	2
6	IUS/16	Bullismo e Cyberbullismo	2
7	IUS/16	Violenza di genere	2
8	SPS/11	Immigrazione	2

9	IUS/ 01	Riservatezza dei dati dei minori	2
10	IUS/ 16	Modalità di intervento di tipo preventivo, reintegrativo e comparativo	2
12	M- PSI/01	Presentazione di esperienze di successo, casi di studio e best practices Progettazione, gestione, monitoraggio degli interventi/modelli organizzativi di contrasto all'abbandono scolastico	2
14	M- PSI/01	Aspetti psicodinamici del minore e dell'adolescente. Emozione e motivazione degli adolescenti	2
15	M- PSI/01	L'ascolto del minore	2
16	M- PSI/01	L'osservazione del minore. Metodi di intervista.	2

C.2.3.2 - Insegnamenti da attribuire tramite procedure di affidamento diretto destinate a studiosi o esperti esterni

N.	SSD	Insegnamento o attività da svolgere nel Corso	Ore
2	M- PSI/01	Politiche europee per la lotta e il contrasto dell'abbandono scolastico. Politiche nazionali per la lotta e il contrasto dell'abbandono scolastico. Il PNRR – Azione 4: intervento straordinario alla riduzione dei divari territoriali e alla lotta alla dispersione scolastica.	2
11	M- PSI/06	Orientamenti per la progettazione degli interventi efficaci di contrasto alla dispersione scolastica	2

		I temi: co-progettazione scuola-famiglia-territorio, metodologie didattiche attive, ambienti di apprendimento, mentoring, counseling	
13	M- PSI/06	Elementi di psicologia sociale e della devianza	2

D) PIANO FINANZIARIO con indicazione del Dipartimento che assume la gestione amministrativo-contabile del Corso. Indicare le entrate (contributi richiesti ai frequentanti; contributi del Dipartimento; contributi di Enti Esterni; altre entrate) e le uscite (docenze interne; docenze esterne; funzionamento; investimenti; percentuali applicate al totale delle quote di iscrizione degli studenti da corrispondere nella misura del: 9% all'Ateneo, 8% al Fondo Comune di Ateneo, 1% al Fondo ex art. 90 del CCNL, 5% a favore della struttura responsabile della gestione del Corso)
Il piano finanziario deve garantire il pareggio dei conti

GESTIONE CONTABILE

DIPARTIMENTO di Giurisprudenza (allegare delibera)

v. Piano Finanziario allegato

